

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze

Redazione: +39 392 3896151

Email jp4@jp4magazine.com**Amministrazione e abbonamenti:**
+39 055 4633439Email edai@edaiperiodici.itInternet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio NotamMarco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.comRoberto Gentili - r.gentili@jp4magazine.com**Collaboratori**Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni
Marco Minari - Gian Carlo Vecchi**Hanno collaborato a questo numero**Giorgio Adamo, Luisella Amendola, Sergio Barlocchetti,
Oscar Bernardi, Mirco Bonato, Igor Bozinovski, Martina
Calegari, Mario Caruana, Fulvio Casadei, Mario Caruana,
Paolo Colucci, Manuel Castellin, Piercarlo Minoretti,
Chris Cauchi, Cem Dogut, Andrea Ferrando, Riccardo
Filippi, Sergio Iarossi, Marco Macca, Luigi Orlandi, Irene
Pantaleoni, Agostino Pecchio, Adriano Spada, Alberto
Valloggia, Ennio Varani, Stefano Vettorazzi.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Manuela Melardi - Tel. +39 055 4633439

Email: melardi.manuela@gmail.com**Prezzo di copertina/cover price euro 7,00**

Arretrato Italia euro 7,00

Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70

Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti**Subscriptions and Customers Service**Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.itAbbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da
qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues)
starting from any issue:

Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00

Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments

- Bonifico bancario intestato a EDAl srl presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM

- Versamento su c/c postale n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia

S.O.D.I.P. "Angelo Patuzzi" SpA

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero

S.O.D.I.P. SpA, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo

(MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269

e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2023 Printed in Italy

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988

Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione**EDAI**
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANEEd.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it

BRIDGER AEROSPACE

In copertina: un CL-415 della Bridger Aerospace si staglia nel cielo reso cupo dai fumi di un incendio. L'articolo sulla società statunitense è a pag. 44.

ARTICOLI

- 11 Aeroporti**
ENAC: i dati del 2022
- 41 Esercitazioni**
Formidable Shield 2023
- 44 Antincendio**
Bridger Aerospace
- 50 Esercitazioni**
Anatolian Eagle 2023-2
- 54 Trasporto aereo**
SKY express
- 58 Aeronautica Militare**
Presentato l'IFTS di Decimomannu
- 60 Scuole di volo**
Aviomar: a scuola di Ryanair
- 64 Aeroporti**
Riaperto il Terminal 2 di Malpensa
- 66 Saloni**
EBACE 2023
- 70 Attualità**
Fly Future 2023
- 74 Trasporto aereo**
Disabilità psico-fisiche e lavoro aereo

NEWS

- 5 Osservatorio**
Un nuovo Superjet "occidentale"?
- 6 News Italia**
Aeroporti
- 12 News Italia**
Compagnie aeree
- 16 News Italia**
Forze aeree
- 18 News Italia**
Industria
- 22 News Estero**
Trasporto aereo
- 28 News Estero**
Forze aeree
- 34 News Estero**
Industria
- 42 News Estero**
Spazio

RUBRICHE

- 73 Air Traffic Management**
- 82 Notiziario HAG**
- 85 Notiziario AOPA**
- 87 Club Aviazione Popolare**
- 88 Veterani e musei**
- 91 Recensioni**
- 92 Incidenti**
- 96 Notizie in libertà**
- 98 Ultima Pagina**
- 76 Forze aeree**
L'Ucraina ha bisogno di armamenti "intelligenti"
- 78 Sicurezza**
Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
- 80 Cartoline dal passato**
Air Bee: l'ape bresciana

SERVIZIO GRATUITO
"LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

LAVORA CON NOI!!

Cerchiamo personale per il settore marketing e gestione della pubblicità.

Per informazioni scrivi a edai@edaiperiodici.it

Un nuovo Superjet “occidentale”?



Il 7 giugno SuperJet International (SJI), la società veneziana che si occupa, tra l'altro, dell'allestimento finale del jet regionale russo Sukhoi SSJ100, ha informato che il 31 maggio è stato firmato ad Abu Dhabi un memorandum d'intesa tra la stessa SJI, Mark AB Capital Investment e Abu Dhabi Investment Office (ADIO) che sancisce la collaborazione con l'industria aeronautica civile negli Emirati Arabi e la creazione di un impianto industriale ad Abu Dhabi. ADIO è un ente statale creato nel 2019 per incentivare lo sviluppo industriale dell'emirato, mentre Mark AB Capital è un importante fondo di investimento, anch'esso degli Emirati, proprietario di numerosi grandi gruppi familiari mediorientali.

La collaborazione sancita a fine maggio nasce con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'industria aeronautica civile negli Emirati Arabi Uniti creando una struttura all'avanguardia ad Al Ain, Abu Dhabi, e il trasferimento di know-how e tecnologie specifiche. Grazie al sostegno del governo degli EAU e all'acquisizione da parte di Mark AB Capital del 49% delle azioni di SJI (adesso in mano a United Aircraft Corporation, capogruppo di Sukhoi), SJI diventerà il punto di riferimento direttamente da Venezia e l'elemento chiave per lo sviluppo dell'industria manifatturiera aeronautica in Italia. L'operazione è ancora soggetta alle approvazioni governative e in particolare a quella del Comitato di Sicurezza Finanziaria del nostro Ministero dell'Economia e delle Finanze, che naturalmente ha messo sotto la lente di ingrandimento l'operazione con soggetti russi.

Primo risultato di questo accordo sarà la realizzazione, entro il 2025, ad Abu Dhabi di una nuova linea di montaggio che produrrà il Superjet: la sola prima fase del progetto prevede un investimento di circa 200 milioni di euro, con la creazione di 450 nuovi posti di lavoro negli emirati per figure professionali altamente qualificate. Il tutto sotto la guida dell'italiana SJI che dovrebbe provvedere inoltre a creare una nuova catena di fornitura per tutte le parti necessarie per produrre un "Superjet occidentale". Se il progetto andasse in porto, quindi, non solo si garantirebbe un futuro alla società veneziana e ai suoi dipendenti, adesso attivi a ritmo ridotto vista la situazione internazionale con la Russia, ma si potrebbe anche creare lavoro per le aziende italiane che potrebbero essere chiamate a rifornire aerostutture, componentistica e motori alla linea di montaggio araba.

L'ipotesi è che in un primo momento ad El Ain sarebbero assemblati velivoli con le parti in arrivo dallo stabilimento di Komsomolsk sull'Amur, in Siberia, dove viene attualmente costruito l'aereo, mentre in seguito tutte le parti di produzione russa sarebbero sostituite da produzioni occidentali, con una nuova certificazione EASA per l'aereo. Una particolare sfida sarà quella del motore, il SaM146, che è costruito da una joint venture al 50% tra la francese SAFRAN e la russa Saturn (la Power Jet): quel 50% russo potrebbe passare, perché no, all'industria italiana che nel settore, tra Avio e Piaggio Aerospace, di esperienza ne ha da vendere.

I russi però nel frattempo stanno lavorando al SuperJet 100 NEW, una versione con motore e componenti al 100% russi per sfuggire all'embargo occidentale che sta costringendo a terra buona parte della flotta di SSJ100 e ha bloccato la produzione di nuovi velivoli. In un primo momento sembrava che i russi uscissero definitivamente dal programma, ma la situazione creata dopo l'invasione dell'Ucraina ha cambiato le loro esigenze. La stampa russa parla, ottimisticamente, di imminente certificazione del NEW e di possibile ingresso in servizio già entro la fine dell'anno. Se così fosse e se andasse in porto l'operazione SJI in Abu Dhabi, si avrebbero però sul mercato due Superjet, uno russo ed uno occidentale. Questo potrebbe portare alla decisione di dare un nuovo nome e una nuova immagine all'SSJ occidentale. Anche perché, forse, ormai il nome Superjet è legato alla non brillante prestazione del velivolo sul mercato occidentale e all'immagine della Russia, al giorno d'oggi non in cima alle simpatie di mezzo mondo.

«Questa collaborazione è per noi di grande valore; - ha dichiarato Camillo Perfido, CEO di SuperJet International - rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di forti relazioni tra Italia ed Emirati Arabi Uniti finalizzate alla realizzazione di programmi aeronautici. Siamo grati per il sostegno ricevuto dal governo di Abu Dhabi attraverso ADIO, così come per la scelta di Mark AB di investire in questo progetto». Non sappiamo se l'ambizioso progetto andrà in porto, come abbiamo visto le incognite sono molte, ma se così fosse, questa sarebbe un'ottima opportunità non solo per SJI ma per tutta l'industria aeronautica italiana.

Marco Iarossi